



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Via Noto, 6  
20141-Milano

~

**SELEZIONE PER LA COPERTURA DI INSEGNAMENTI MEDIANTE CONTRATTO DI DIRITTO PRIVATO, AI SENSI DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEI CONTRATTI PER ATTIVITA' DI INSEGNAMENTO AI SENSI DELL'ART. 23 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010 N. 240, PRESSO IL DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI E AMBIENTALI DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO.**

**CODICE CONCORSO 632-1816**

## VERBALE N.1

(CRITERI DI VALUTAZIONE)

La Commissione giudicatrice nominata con delibera del Consiglio di Dipartimento di Beni Culturali e Ambientali in data 18/06/2019 per la valutazione delle domande della selezione indicata in epigrafe con la quale è stato emanato, tra gli altri, il bando per la copertura del Laboratorio *Ascoltare il presente* - settore scientifico disciplinare L-ART/07 del corso di laurea di Scienze dei Beni Culturali, composta dai proff.:

prof. Paolo Piva, professore ordinario per il SSD L-Art/01 presso il Dipartimento di Beni Culturali e Ambientali

prof. Claudio Toscani, professore associato per il SSD L-Art/07 presso il Dipartimento di Beni Culturali e Ambientali

prof. Valerio Bini, ricercatore td/b per il ssd M-GGR/01 presso il Dipartimento di Beni Culturali e Ambientali

si riunisce al completo per via telematica il giorno 16 luglio 2019 alle ore 8.30 per predeterminare i criteri di massima e le procedure per la valutazione dei candidati.

Si procede quindi alla nomina del Presidente nella persona del prof. Paolo Piva, e del Segretario, prof. Claudio Toscani.

Ciascun commissario dichiara che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5, comma 2 del D.Lgs 1172/1948, con gli altri membri della commissione e di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti dal Capo I del Titolo II del Libro secondo del Codice Penale<sup>1</sup>

---

<sup>1</sup> Art.51. Astensione del giudice. – Il giudice ha l'obbligo di astenersi: 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto; 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori; 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori, 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico; 5) se è tutore, curatore, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa. In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore. Art.52. Ricusazione del giudice. – Nei casi in cui è fatto obbligo al giudice di astenersi, ciascuna delle parti può proporre la ricusazione mediante ricorso contenente i motivi specifici e i mezzi di prova. Il ricorso, sottoscritto dalla parte o dal difensore, deve essere depositato in cancelleria due giorni prima dell'udienza, se al ricusante è noto il nome dei giudici che sono chiamati a trattare o decidere la causa, e prima dell'inizio della trattazione o discussione di questa nel caso contrario. La ricusazione sospende il processo.

La commissione, presa visione del Regolamento per la disciplina dei contratti per attività di insegnamento ai sensi dell'art. 23 della legge 30 dicembre 2010 n. 240, emanato con D.R. 2423 del 5.7.2018 e del bando, con il quale è stata indetta la procedura selettiva, prende atto che nell'art 4 del bando sono stabiliti i criteri per il conferimento degli incarichi di insegnamento.

Costituiscono titoli da valutare ai fini della selezione i titoli accademici, i titoli professionali, le pubblicazioni. La fase di selezione e comparazione tra i candidati deve avvenire sulla base della qualificazione scientifica e/o professionale e deve tener conto delle pubblicazioni scientifiche degli ultimi 10 anni, del curriculum dei candidati con riferimento al settore scientifico-disciplinare inerente l'attività didattica da svolgere, della pregressa attività professionale acquisita, con particolare preferenza per la materia oggetto del bando.

Ai sensi dell'art. 23 della legge 30.12.2010, n. 240 costituiscono titoli preferenziali, ai fini dell'attribuzione dell'incarico di insegnamento, il possesso del titolo di dottore di ricerca, della specializzazione medica, dell'abilitazione scientifica nazionale o titoli equivalenti conseguiti all'estero.

Sulla base di tali criteri generali stabiliti dal bando la Commissione passa a definire gli specifici criteri e i parametri da utilizzare nella valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum, dell'attività didattica svolta.

La commissione specifica che il curriculum sarà valutato sulla base:

1. Della pertinenza dei titoli e delle pubblicazioni con il settore scientifico-disciplinare e l'insegnamento previsto dal contratto, nonché della continuità delle attività svolte e della produzione scientifica
2. Dell'attività didattica come professore a contratto nella disciplina oggetto del bando e affini.
3. Dell'attività clinica (per le discipline di area medica e veterinaria)

Nel caso di candidati che siano già stati titolari di analoghi contratti in anni precedenti, la Commissione terrà conto anche della valutazione della loro attività pregressa, da acquisirsi presso il competente Organo collegiale, e delle opinioni espresse dagli studenti, ove disponibili.

La Commissione, ove lo ritenga opportuno, può inoltre stabilire che i candidati sostengano un colloquio al fine di accertare l'idoneità all'insegnamento (luogo e data dell'eventuale colloquio devono essere comunicati all'Ufficio Affidamenti e contratti di insegnamento con un congruo preavviso).

Sulla base dei criteri sopra indicati, e in ragione dell'eterogeneità e della numerosità dei titoli di studio nonché delle esperienze professionali e didattiche che è possibile sottoporre a valutazione per la copertura del laboratorio bandito, la commissione stabilisce di dare un peso maggiore ai titoli rispetto alle pubblicazioni, assegnando 60 punti per i titoli, 40 per le pubblicazioni presentate e 30 punti per l'eventuale colloquio.

La Commissione stabilisce, inoltre, che in caso di punteggio inferiore a 10 nella valutazione dei titoli e delle pubblicazioni il candidato sarà considerato "non idoneo".

Il colloquio si intende superato solo se il candidato otterrà un punteggio non inferiore a 10.

Non saranno valutate le pubblicazioni non allegate alla domanda.

In caso di presentazione di un numero di pubblicazioni superiore al numero massimo richiesto dal bando, la commissione valuterà le più recenti secondo quanto desunto dalle date di pubblicazione indicate.

**Punteggio totale titoli 60 punti, di cui:**

- Sino a punti 10 per titolo di Dottore di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero;
- Sino a punti 9 per diplomi accademici tradizionali o di secondo livello, conseguiti presso conservatori di musica italiani, o titoli equivalenti conseguiti all'estero;
- Sino a punti 9 per l'abilitazione scientifica nazionale o titolo equivalente conseguito all'estero;

- Sino a punti 8 per specializzazione, master, borse post dottorato, assegni di ricerca;
- Punti 2 per ogni anno di attività quale professore a contratto per insegnamenti con titolarità, punti 0,5 per ogni anno di attività quale professore a contratto per insegnamenti integrativi, sino a un massimo di punti 10;
- punti 1 per attività di formazione o di ricerca in qualificati istituti Italiani o stranieri, sino a un massimo di punti 3;
- punti 1 per ogni periodo prestato per la direzione o il coordinamento di gruppi di ricerca nazionali o internazionali, sino a un massimo di punti 3;
- Punti 1 per altri titoli sino a un massimo di 8.

**Punteggio totale pubblicazioni 40 punti, di cui:**

- monografie di carattere scientifico, sino a un massimo di punti 20;
- articoli su riviste e saggi in volumi collettanei nazionali, sino a un massimo di punti 10;
- articoli su riviste e saggi in volumi collettanei internazionali, sino a un massimo di punti 10.

La commissione decide di riconvocarsi telematicamente secondo il seguente calendario:

il giorno 29 luglio 2019 alle ore 8.30 per la valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche dei candidati.

Il presente verbale viene inviato per posta elettronica al Responsabile del procedimento dott. Ferdinando Lacanna, all'indirizzo: [affidamenti.contratti@unimi.it](mailto:affidamenti.contratti@unimi.it), per la pubblicizzazione sul sito web dell'Ateneo.

La seduta è tolta alle ore 9.00.

Letto, approvato e sottoscritto

LA COMMISSIONE

prof. Paolo Piva, presidente

prof. Valerio Bini, membro

prof. Claudio Toscani, segretario

